

REGOLAMENTO TECNICO 2026

Art. 1 – SCOPI

1.1 La F.I.D.A.S.C., nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia.

Art. 2 – GARE PREVISTE

2.1 Il Campionato si svolge attraverso:

- Eliminatorie regionali da svolgere entro il 10.05.2026
- Finali Nazionale

Art. 3 – CATEGORIE E QUALIFICHE DEI TIRATORI

3.1 Le categorie dei tiratori sono suddivise come di seguito specificate:

- a) Eccellenza
- b) Eccellenza Lady
- c) Lady
- d) Senior
- e) Senior New
- f) Veterani
- g) Master
- f) Junior (Man +Lady)

Tutti gli atleti/e appartenenti alle Categorie “ECCELLENZA”, una volta raggiunta l'età anagrafica dei 60 anni nel corso dell'anno solare, potranno optare se rimanere nella categoria stessa oppure in quella di competenza anagrafica di Veterani.

La scelta dovrà obbligatoriamente essere comunicata ad inizio della stagione sportiva e non oltre il 28 febbraio

3.3 **Eccellenza/ Eccellenza lady**

3.4 Appartengono alle categorie “eccellenza” tutti i tiratori e le tiratrici, senza limiti di età, che hanno acquisito la qualifica di eccellenza nell’ultimo biennio, oltre ai primi 10 classificati delle classifiche assolute sia per il bersaglio fisso che per quello mobile ad esclusione delle categorie Lady e Master.

3.5 Gli appartenenti alla categoria “Eccellenza” non possono partecipare a nessuna delle fasi del campionato in altre categorie.

3.6 **Senior New**

Tiratori di primo ingresso di età compresa tra i 21 anni ed i 60 anni compiuti mai tesserati in Fidasc negli anni precedenti con permanenza nella categoria max per due anni compreso quello di prima partecipazione tranne che non abbia guadagnato la categoria eccellenza come da punto 3.4.

3.7 **Senior**

Appartengono alla categoria Senior i tiratori di età compresa tra i 21 anni ed i 60 anni compiuti.

3.8 **Veterani**

Tiratori di età dai 60 anni ai 65 anni

3.9 **Master**

Tiratori di età dai 65 anni in poi

3.10 **Juniores Man e Lady**

Tiratori/Tiratrici di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 21 anni.

3.11 **Lady**

Tiratrici da 21 anni compiuti.

3.12 L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

Art. 4 – PROMOZIONI E RETROCESSIONI

4.1 **Ctg. “ECCELLENZA:**

Gli appartenenti alla categoria “eccellenza” che si qualificano e partecipano per tale categoria alla Finale nazionale, mantengono la categoria di “eccellenza” eccetto gli ultimi 3 classificati che retrocedono alla categoria di appartenenza.

Gli appartenenti alla categoria “Eccellenza” che non risultano aver partecipato alle finali nazionali nell'ultimo biennio, saranno retrocessi automaticamente nella categoria di appartenenza.

I punteggi considerati per le retrocessioni della cat. Eccellenza sono quelli conseguiti nella Finale nazionale del campionato della corrente stagione sportiva o, in caso di mancata partecipazione, nella precedente.

4.2 **Ctg. “SENIOR/ Senior new ”:**

I primi tre classificati al podio la Finale nazionale, accedono alla qualifica superiore.

4.3 **Ctg. “LADY”:**

Le prime tre tiratrici classificate alla Finale nazionale, accedono alla qualifica ECCELLENZA Lady .

4.4 Gli avanzamenti delle qualifiche per risultati tecnici conseguiti alla Finale nazionale, decorreranno dalla successiva Stagione Sportiva.

4.5 Tutte le Categorie e qualifiche acquisite rimangono sempre in essere

eccetto quelle relative ai tiratori promossi e retrocessi e come dalle normative previste nel presente regolamento.

- 4.6 La partecipazione al Campionato Mondiale di tiro sarà riservata esclusivamente ai classificati della classifica assoluta individuale (fisso + mobile) partecipanti al campionato italiano, con il criterio seguente : 25 senior (tra eccellenza -senior-senior new-veterani), 10 Veterani, lady e juniores senza limiti numerici.
- 4.7 La composizione della squadra che rappresenterà l'Italia al mondiale sarà formata da 4 atleti/e e composta come di seguito: i primi tre **atleti** di sesso maschile, e la prima **atleta** di sesso femminile, in ordine cronologico nella classifica assoluta del campionato Italiano Tiro e palla 2025; qualora impossibilitati saranno rimpiazzati/e attingendo dalla stessa classifica in ordine cronologico.

Art. 5 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE

- 5.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:
- 5.2 Tessera associativa F.I.D.A.S.C. secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovrà obbligatoriamente essere esibita all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- 5.3 Licenza di caccia in corso di validità secondo le disposizioni di legge in materia o del porto d'armi per uso sportivo.
- 5.4 Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibiti all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;

Art. 6 – PARTECIPAZIONE ELIMINATORIE REGIONALI

- 6.1 Possono partecipare alle eliminatorie regionali tutti i tesserati di Società della regione in cui si svolge la gara.

6.2 Nella categoria “Juniores” i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 19 anni non compiuti non in possesso della licenza di porto d’armi, possono partecipare alla gara solo se in possesso della lettera di manleva e accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

6.3 Possono partecipare anche squadre composte da 3 tesserati, appartenenti alla stessa società sportiva; ma è obbligatoria come nella squadra da 4 tesserati, la presenza in squadra di almeno due tiratori non appartenenti alla categoria “Eccellenza” e la loro composizione dovrà essere comunicata obbligatoriamente entro la data di scadenza delle iscrizioni e non potrà essere modificata.

6.4 Le Società sportive possono partecipare con una o più squadre.

6.5 Ogni componente la squadra sparerà 16 colpi (2 serie di 4+4) sia nel tiro al bersaglio fisso che su quello al bersaglio mobile.

6.6 La classifica delle squadre è determinata dalla somma di tutti i risultati ottenuti da tutti i componenti la squadra sia nella specialità di tiro al bersaglio fisso che su quella al bersaglio mobile.

Art. 7 – PARTECIPAZIONE ALLA GARA FINALE

INDIVIDUALE

7.1 Per l’individuale partecipano alla gara finale tutti i qualificati dalle Eliminatorie Regionali, secondo i parametri di seguito specificati :

- I primi **sei eccellenza** classificati nelle rispettive gare regionali;
- **Senior i primi classificati in numero di 8 ogni 15 nelle rispettive gare regionali iscritti in tale categoria.**
- **I primi 6 seniores New** classificati nelle rispettive gare regionali;
- I primi **6 Master** (età oltre i 65 anni compiuti), classificati nelle rispettive gare regionali;
- I primi **6 veterani** (età dai 60 anni ai 65 anni), classificati nelle

rispettive gare regionali;

- Tiratori **Junior (Man/ Lady)** (età 16/21) con qualsiasi piazzamento;
- **Tiratrici Lady** con qualsiasi piazzamento;

7.2 Per la Finale Nazionale i Tiratori e le Tiratrici, appartenenti alla categoria “Eccellenza saranno classificati con una graduatoria a parte dalla quale si evincerà il Campione d’Italia della ctg. “Eccellenza”

7.3 Sono ammessi, previa necessaria comunicazione alla FIDASC entro 5 giorni precedenti l’inizio delle gare delle Finali nazionali, n.2 tiratori, per ciascuna categoria, di riserva per ogni regione che abbiano obbligatoriamente partecipato alle eliminatorie regionali rispettando l’ordine della classifica. In assenza della sopra citata comunicazione non saranno ammesse per nessun motivo tiratori di riserva.

SQUADRE:

7.4 Partecipano alla gara finale le squadre classificate al 1° /2 e 3° posto nelle rispettive eliminatorie regionali.

7.5 Le squadre rimangono sempre formate dal numero dei componenti partecipanti alle eliminatorie regionali.

7.6 Per le categorie Juniores e/o Lady, i Comitati regionali hanno la facoltà di formare squadre di rappresentanza composte dai partecipanti alle eliminatorie regionali tenendo conto dell’ordine delle classifiche, e pertanto non necessariamente appartenenti alla stessa società purché partecipanti alle gare nella categoria individuale di loro appartenenza. Ogni regione può partecipare con massimo tre squadre di rappresentanza regionale di categoria.

7.7 Le squadre delle categorie Juniores e Lady non effettueranno

eliminatorie; la composizione delle stesse dovrà essere comunicata per iscritto al Settore sportivo e alla società Organizzatrice la competizione finale nazionale.

7.8 La composizione delle squadre, non potrà più essere modificata per alcun motivo, nel rispetto di quanto espresso all'art.6 comma 3.

7.9 Le squadre della categoria Juniores e Lady dovranno essere composte da un minimo di due tiratori e/o tiratrici e non più di tre.

7.10 Nella composizione delle squadre di tutte le categorie, non sono ammessi tiratori di riserva.

7.11 Ai fini della classifica finale, verranno presi in considerazione i migliori **2 punteggi** ottenuti, scartando il terzo.

7.12 Le squadre della categoria Juniores possono essere “miste” cioè a dire formate da tiratori delle classi junior man e lady junior purché queste ultime rientrino nei limiti di età della categoria.

7.13 I tiratori delle squadre Lady e/o Juniores, possono partecipare per una sola singola categoria di squadre.

COPPIE Uomo/Donna:

7.14 Partecipano alla Finale nazionale le coppie formate da un tiratore ed una tiratrice indipendentemente dalla categoria di appartenenza, preventivamente comunicate all'organizzazione entro 10 giorni antecedenti l'inizio della Finale e solo se risultano qualificati dalle eliminatorie regionali.

7.15 Ai fini della classifica finale, verranno presi in considerazione le somme dei punteggi ottenuti dai componenti la coppia nelle due specialità di tiro (fisso e mobile)

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE

- 8.1 Le gare regionali sono indette dai Comitati Regionali ed organizzate dalle Società Sportive regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso, alle quali il Comitato Regionale di competenza affida l'incarico.
- 8.2 Comitati regionali possono, a loro discrezione, prevedere lo svolgimento della gara in due giornate al fine di evitare eventuali problemi di organizzazione qualora sia prevista una massiccia partecipazione di concorrenti, per ogni giorno di gara gli organizzatori effettueranno un sorteggio della lettera alfabetica per stabilire l'ordine di presentazione degli/delle atleti/e sulle linee di tiro tenendo conto delle distanze chilometriche. A tale sorteggio dovrà essere presente il Delegato FIDASC, non sono ammessi cambi per eccezioni di nessun genere.
- 8.3 La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare, le norme generali per lo svolgimento del campionato.
- 8.4 Le gare finali saranno organizzate e sovvenzionate dalla FIDASC nazionale che potrà affidarne l'organizzazione a Società FIDASC che dimostrino di essere nelle condizioni tecniche e organizzative tali da poter accettare l'incarico .
- 8.5 Le regioni classificate parteciperanno alla Finale nazionale saranno suddivise nelle giornate di gara a seconda delle loro distanze dalla sede di svolgimento della manifestazione. Sarà cura dell'organizzazione della Finale nazionale, in accordo con la FIDASC nazionale, comunicare con largo anticipo tale ripartizione. Per ogni giorno di gara gli organizzatori effettueranno un sorteggio per stabilire l'ordine di presentazione delle regioni sulle linee di tiro. A tale sorteggio dovrà essere presente il Delegato FIDASC e non sono ammessi cambi per eccezioni di nessun genere.

- 8.6 E' fatto obbligo, ai tiratori di una regione che hanno iniziato il turno, a completarlo con tutti i loro componenti.
- 8.7 In tutte le fasi del campionato non sono consentite le reinscrizioni
- 8.8 Gli Organizzatori delle Eliminatorie regionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla gara, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro a Palla/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere alla Società FIDASC organizzatrice delle successive eliminatorie ed a quello della Finale nazionale, nonché in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, compreso le riserve, divisi nelle rispettive categorie, entro 5 giorni precedenti l'inizio delle gare delle Finali nazionali. Non verranno presi in considerazione dati incompleti.

Art. 9 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 9.1 I direttori di Gara, per la Finale Nazionale, sono indicati dal Coordinatore o dal vice-Coordinatore Nazionale della disciplina, che a sua volta nominerà il Coordinatore del team giudicante tra gli ufficiali designati, responsabile e coordinatore di tutti gli ufficiali della Manifestazione.
- 9.2 Il Delegato rappresenta la FIDASC nelle manifestazioni a carattere federale, non ha compiti organizzativi, pur essendo il supervisore della manifestazione, vigila alla migliore riuscita della stessa. Il Delegato è compatibile con il ruolo di atleta partecipante della manifestazione, anche perché lo stesso non ha mansioni giudicanti riservate solo alla squadra giudicante composta dagli ufficiali di gara

e coordinati dal coordinatore degli ufficiali di gara.

- 9.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma senza entrare nel merito del giudizio.
- 9.4 Riceve dalla Società organizzatrice comunicazione delle iscrizioni da questa raccolte, contemporaneamente alla verifica dell'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
- 9.5 Il Delegato FIDASC invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara redatti dalla Società FIDASC organizzatrice, oltre ad una dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Direttori di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 9.6 Segnala alla FIDASC nazionale, gli eventuali disservizi imputabili alla Federazione o all'organizzazione dopo aver sentito il team giudicante e quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Direttori di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 9.7 Riceve i reclami/ricorsi che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere vincolante del team giudicante, composto dai soli Ufficiali di gara comunica agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 9.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
- 9.9 Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla

predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

- 9.10 Decide di comun accordo con il team giudicante di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 9.11 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 9.12 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete dei punteggi conseguiti da tutti i tiratori partecipanti (dal primo all'ultimo classificato) suddivisi in categorie e qualifiche per entrambe le specialità di tiro (Fisso e Mobile)
- 9.13 Il Coordinatore dei Direttori di gara e i Direttori di gara, sono preposti al controllo delle armi secondo quanto disposto dal regolamento del Campionato italiano della disciplina e da quanto dichiarato dal tiratore all'atto dell'iscrizione.

Art. 10 – UFFICIALI di GARA

- 10.1 I direttori di Gara sono scelti tra gli iscritti all'ultimo Albo federale, aggiornato **per il corrente anno**.
- 10.2 I direttori di Gara sono designati in base al numero delle linee di tiro predisposte per lo svolgimento della gara (1 uff. di gara x linea di tiro) oltre a due ufficiali di gara, uno per il tiro al bersaglio fisso ed uno per quello mobile, addetti alla verifica dei punteggi conseguiti dai tiratori.
- 10.3 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano direttori di Gara presenti nell'Albo

federale, possono essere designati dall'organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purché tesserati FIDASC.

- 10.4** Per le eliminatorie regionali I direttori di Gara sono designati **dal presidente o delegato Regionale FIDASC, cosa diversa per le manifestazioni nazionali, i quali possono essere proposti dal coordinatore della disciplina e designati dal Segretario Generale.**
- 10.5 Il direttore di gara ha facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 10.6 Vigilano inoltre, che nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 10.7 È facoltà del direttore di gara controllare le cartucce per ogni serie di colpi da espletare (8+1). Eventualmente la cartuccia verrà controllata a campione dal direttore di gara direttamente in pedana alla presenza del tiratore ed se non conforme, dopo essere stata verbalizzata, verrà riconsegnata allo stesso per essere smaltita.**
- 10.8 E' compito del direttore di gara assicurarsi in pedana dell'impiego da parte del tiratore delle sole cartucce, nel numero minimo di 4 alla volta, utili per la serie.
- 10.9 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei direttori di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 10.10 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 10.11 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 10 e 11, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

10.12 Tra i direttori di gara della manifestazione verrà nominato dal Delegato un coordinatore.

ART. 11 – ASSISTENTI e TECNICI

11.1 I Tecnici, individuati dal coordinatore della disciplina, sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, e all'osservazione delle norme di sicurezza, intervengono di supporto alla richiesta dei direttori di gara e coordinano gli assistenti che si occuperanno della collocazione e sostituzione dei bersagli, queste figure dovranno essere Tesserati FIDASC; Il tecnico è compatibile con la figura di atleta iscritto alla competizione.

11.2 Il numero degli assistenti va concordato con il coordinatore della disciplina e non può superare le 2 unità per ogni linea di tiro. Tra queste figure troverà spazio un tecnico per ogni manifestazione.

Art. 12 – NUMERO DEI BERSAGLI – CALIBRO – TIPO DELL'ARMA – CARTUCCIA

12.1 Le gare si effettuano utilizzando bersagli di carta, suddivisi in più corone circolari, del tipo approvato annualmente dalla F.I.D.A.S.C. Esse avranno svolgimento come specificato ai successivi commi.

Tiro al bersaglio “Mobile”

12.2 Tutti i colpi vengono sparati con la sagoma in movimento nel

quantitativo di seguito specificato:

- Eliminatorie regionali: su 16 colpi (2 serie di 4+4)
- Finale : 16 colpi (2 serie di 4+4) per tutte le categorie.

12.3 La prova su 16 colpi (2 serie di 4+4) deve prevedere una interruzione dopo la prima serie, di almeno 10 minuti, tale da permettere un minimo di raffreddamento della canna del fucile.

Tiro al bersaglio “Fisso”

- 12.4 La competizione si svolge sui medesimi parametri del tiro al bersaglio mobile, con la differenza che tutti i colpi vengono sparati su bersaglio fisso dove è consentita anche la cosiddetta postura “olimpionica”. Si vieta l’utilizzo di giacche rigide (modello TSN). E’ consentito sbracciare il fucile ad ogni colpo.
- 12.5 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola con l’avvertenza che, ove il foro insista, anche in forma minima (“secante”) su altra corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore (l’impennaggio non deve essere in alcun modo considerato ai fini della valutazione del colpo).
- 12.6 In tutte le gare è consentita l’utilizzazione di armi con canne non raggiate ad anima liscia giustapposte, sovrapposte o a funzionamento semiautomatico e manuale (fucile a pompa con calciatura fissa) del calibro 12, 16 e 20, caricate con cartucce con palla del peso massimo di gr. 28 con tolleranza del 2%, (gr. 28,56) escluso il “BORRAGGIO” qualora disgiunto.
- 12.7 E’ facoltà dei tiratori cambiare il fucile o parti di esso tra le 2 specialità di tiro (bersaglio fisso e bersaglio mobile) per la quale è obbligatorio comunicarne l’utilizzo in fase di iscrizione alla gara.
- 12.8 I tiratori dovranno presentarsi sulla linea di tiro con una cartuccia in più per ogni serie al fine di consentire un eventuale controllo a campione, in pedana, finalizzato ad eventuali controlli per la valutazione del calibro e del peso, da parte del direttore di gara FIDASC .
- 12.9 E’ vietato il munizionamento “magnum” o “semi magnum”. E’ consentita sull’arma l’applicazione del mirino e della tacca. La tacca di mira deve avere un angolo di apertura interna non superiore ai 180 gradi. Sono altresì consentite modifiche a calcio ed astina (copricanna) esempio: calcio regolabile, anatomico ecc.

- 12.10 Il tiratore deve garantire sempre la perfetta funzionalità dell'arma al fine della sicurezza, è pertanto soggetto a verifica ed alla successiva espulsione .
- 12.11 E' vietato qualsiasi altro accorgimento e/o congegno ottico;
- 12.12 Il direttore presente sulla linea di tiro assicura il rigoroso rispetto dell'obbligo dell'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica e dell'uso degli occhiali di protezione, regolarmente posizionati.
- 12.13 I tiratori portatori di occhiali da vista possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione, volendo anche sovrapponendoli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione. Non sono consentiti dispositivi ausiliari ottici.
- 12.14 Il tiratore siglerà il proprio bersaglio per accettazione del punteggio attribuito.

Art. 13 – CLASSIFICHE

- 13.1 Per le eliminatorie Regionali e per la Finale Nazionale sono previste classifiche Individuali ed a Squadre per categorie e specialità di tiro (fisso + Mobile).
- 13.2 Per le eliminatorie regionali e Finale Nazionale, in casodi parità gli spareggi sono previsti come segue:

Individuale:

- a) Per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio suun intero percorso di 8 colpi (4 colpi su un bersaglio fisso + 4 colpi su un bersaglio mobile).

In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (2 colpi a tiratore) dalla stessa pedana del bersaglio mobile.

b) per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la migliore serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente nel bersaglio mobile. In caso di ulteriore parità si procederà spareggio SHOOT OFF(2 colpi a tiratore) dalla stessa pedana del bersaglio mobile .

13.3 La classifica delle squadre, è determinata dalla somma dei tre migliori risultati ottenuti

in caso di quattro componenti la squadra, o dalla somma dei risultati ottenuti in caso di tre componenti; per le squadre Juniores e Lady dalla somma dei risultati ottenuti da parte di tutti i componenti la squadra. Tali punteggi sono desunti dai risultati ottenuti sui bersagli di serie di programma nelle gare individuali.

13.4 Per la categoria squadre, sia per eliminatorie regionali e Finale Nazionale, in caso di parità, gli spareggi sono previsti come segue:

Eventuali Spareggi a Squadre

a) In caso parità per l'assegnazione del titolo (1° posto), è previsto uno spareggio su un percorso: (4 colpi su un bersaglio fisso + 4 colpi su un bersaglio mobile) di tutti i componenti la squadra; in caso di ulteriore parità, viene presa in considerazione la migliore ultima serie di colpi realizzata dai primi tre classificati componenti la squadra. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (2 colpi per ogni tiratore componente la squadra, al bersaglio mobile).

13.5 Per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la ~~somma~~ migliore serie di colpi realizzata da tutti i quattro componenti ciascuna squadra. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (2 colpi per ogni tiratore componente la squadra, al bersaglio mobile).

Art. 14 – TRASMISSIONE RISULTATI

- 14.1 Il Delegato FIDASC delle eliminatorie regionali, deve inviare alla F.I.D.A.S.C. nazionale, ed in copia alla Società organizzatrice la Finale Nazionale, entro 5 giorni dalla data di effettuazione della competizione, i risultati completi della gara, evidenziando i tiratori qualificati e le eventuali riserve previste. utilizzando gli appositi moduli.
- 14.2 I moduli predetti devono essere compilati in modo leggibile, completi e firmati.
- 14.3 Il mancato invio dei risultati nel termine tassativo di 5 giorni, comporta l'esclusione dalle fasi successive del Campionato dei concorrenti interessati.

Art. 15 – TITOLI

- 15.1 Il 1° classificato nella gara finale, appartenenti alle categorie previste all'Art. 3 comma 1 sarà proclamato: "Campione Italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia " per l'anno in corso.
- 15.2 Le squadre prime classificate nelle rispettive categorie (Senior/Juniores/Lady) nella gara finale sono proclamate: "Campione Italiano squadre di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia" per l'anno in corso.
- 15.3 La Coppia prima classificata sarà proclamata "Campione italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia" per l'anno in corso.

- 15.4 Il titolo di Campione Italiano Assoluto per l'anno in corso sarà assegnato al tiratore che avrà totalizzato il punteggio più elevato sommando i punti conquistati nelle 2 specialità di tiro (fisso + mobile).
- 15.5 Il titolo di Campionessa Italiana Assoluta per l'anno in corso sarà assegnato alla tiratrice che avrà totalizzato il punteggio più elevato sommando i punti conquistati nelle 2 specialità di tiro (fisso e mobile).
- 15.6 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi. Qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato

Art. 16 – RECLAMI E RICORSI

- 16.1 Eventuali reclami dovranno pervenire al Delegato FIDASC prima dell'ufficialità delle classifiche, per iscritto e accompagnato da un versamento cauzionale di €. 50,00. Nel caso di accoglimento del ricorso l'importo di €. 50,00 sarà restituito, al contrario trattenuto e incamerato dalla Federazione.
- Reclamo: Eventuali reclami dovranno pervenire al Delegato FIDASC, il delegato e il coordinatore degli ufficiali di gara riuniranno il collegio giudicante e il conseguente giudizio sarà insindacabile.;
- Ricorso: Eventuali ricorsi al giudizio collegiale, dovranno pervenire al Delegato FIDASC prima dell'ufficialità delle classifiche, per iscritto e accompagnato da un versamento cauzionale di €. 50,00 che in caso di accoglimento del ricorso l'importo di €. 50,00 sarà restituito. Il delegato provvederà a raccogliere tutti gli elementi e le prove inviandole alla federazione che le esaminerà con una apposita commissione. La decisione della commissione non modificherà le classifiche ufficiali. Eventuali altri esposti inviati alla federazione non con il sopra specificato iter non saranno presi in considerazioni.

Art- 17 – REGOLAMENTO DI TIRO

17.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro obbligatoriamente con cuffie, o similari, e occhiali, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia.

E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.

17.2 La gara si svolge nel seguente modo:

- il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta (fucile a canne giustapposte o sovrapposte) o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- L'Ufficiale di gara provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, effettuata dopo che l'ultimo tiratore della stessa regione ha completato la sua serie di tiri, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con due cartucce del tipo consentito;

Tiro su bersaglio fisso

- A comando, assume, la posizione di "pronto" con l'arma imbracciata in modo che il calcio sia posto al di sotto dell'ascella. (vedi foto allegata)
- A comando, può iniziare la prova effettuando i due tiri in sequenza;
- Conclusa la prima serie, il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle cartucce previste, caricando l'arma sempre con due cartucce, nel tempo di 2 minuti primi (per le prove provinciali il tempo è di 3 minuti primi),

- Esaurito il tempo, al comando “ALT”, il concorrente sospende immediatamente il tiro scaricando l’arma.
- I colpi eventualmente sparati dopo l’ALT comportano l’annullamento di altrettanti colpi validi a partire da quelli di maggior valore.
- L’utilizzo del cannocchiale è consentito esclusivamente al tiratore in pedana, alla conclusione della prima serie dei 2 colpi consentendo al tiratore di appoggiare l’arma e comunque entro il tempo dei 2 minuti consentiti al tiratore.

Tiro su bersaglio mobile

- Il bersaglio è posto in movimento e deve partire all’inizio dei 3 metri della paratia in legno, sia dal lato destro che a quello sinistro, ovvero dall’estrema destra e/o dall’estrema sinistra, e su comando del tiratore “PRONTO” assume la posizione come da Figura n. 1 in calce al presente regolamento, al comando - “PRONTO VIA”, questi imbraccia l’arma e deve tirare due colpi all’apparizione del bersaglio. Nessun altro tipo di posizione è consentita. Conclusa la prima serie, il tiro viene proseguito fino all’esaurimento delle cartucce previste, caricando l’arma sempre con due cartucce, nel tempo di 2 minuti primi (per le prove provinciali il tempo è di 3 minuti primi),
- I colpi non sparati o terminati sulle protezioni e sulle paratie sono considerati nulli e non possono essere ripetuti.
- Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l’arma in custodia come da 1° capoverso.
- Il direttore di gara, presente sulla linea di tiro, deve assolutamente far rispettare il tempo necessario all’effettuazione della ricarica dei colpi previsti per ogni serie, nonché garantire la massima sicurezza, evitando che il tiratore compia qualsiasi movimento che possa inficiare la salvaguardia della propria e dell’altrui incolumità. Nell’assoluto rispetto di quanto sopra, il tiratore, volendo, può anche sbracciare l’arma tra un colpo e l’altro.

- Il tiratore siglerà preventivamente le proprie sagome ed al termine delle serie avrà modo di visionarle rapidamente senza alcun contatto con le stesse.

17.7 Quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si intende consentito.

17.8 Qualsiasi altra manovra dell'arma o suo utilizzo fuori dalla pedana di tiro è severamente vietata ;

17.9 Nelle competizioni di "Tiro" ogni tiratore è sempre tenuto a rispettare le seguenti regole fondamentali:

1. Maneggiare ogni arma come se fosse carica;
2. Non rivolgere mai la volata dell'arma verso qualcosa che non si voglia colpire;
3. Essere certi del proprio bersaglio e di cosa lo circonda;
4. Tenere sempre il dito fuori dalla guardia del grilletto fino a quando non si è coscientemente decisi a sparare;
5. Nelle fasi di gara, le armi possono essere caricate solamente a seguito del comando del Giudice Di Gara, impartito solo quando il tiratore si trovi sulla linea di tiro.

17.10 Se il direttore Di Gara vede il concorrente non osservare queste norme, intimerà il comando " alt ", dopo l'avvertimento vocale, e se il tiratore persiste nell'errore, sanzionerà il concorrente con una penalità procedurale di -10 (dieci) punti. l'inosservanza del comando o il ripetersi del comportamento nello stesso esercizio comporterà la squalifica;

17.11 Nelle linee di tiro o nelle panche delle apposite pensiline è severamente vietato il maneggio delle armi a meno che non sia collegato e finalizzato all'espletamento della gara;

17.12 Tutti i concorrenti devono maneggiare le loro armi con cura e prestare attenzione alla direzione verso cui sono puntate in qualsiasi Durante lo svolgimento della gara, la propria arma deve restare scarica;

17.13 Fuori dalla piazzola di tiro, la sostituzione di canne o riparazioni delle armi è consentita solo ed esclusivamente nelle zone “maneggio armi in sicurezza” obbligatorie in ogni struttura sportiva ospitante le manifestazioni .

Art. 18 – ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

18.1 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto.

18.2 Nel caso di contestazioni, ai fini dell'assegnazione del punteggio, la determinazione del foro sulla sagoma viene misurata in base al calibro con il quale il tiratore ha sparato.

Art. 19 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

19.1 Nel caso di malfunzionamento dovuto alla mancata accensione dell'innesco, si prosegue come segue:

Tiro su bersaglio fisso.

Il tiratore, ove il fucile cessa di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.

Nel caso l'arma funzioni il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei due minuti previsti.

19.2 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari . L'arma riparata, nel tempo massimo di 10 minuti, può essere provata con l'autorizzazione dell'Ufficiale di gara, tirando due colpi in rapida sequenza sul terrapieno. nel caso di danno irreparabile, è consentito al tiratore la sostituzione del fucile. Il tiratore, quindi, completa la sequenza di tiro nel tempo di un minuto. Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore e/o all'arma ad eccezione a quelli indicati al comma 1, non dà luogo a ripetizioni del tiro. I colpi non sparati sono considerati zero.

19.3 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia, si procederà alla ripetizione dei colpi nei tempi e nei modi così specificati:

19.4 Bersaglio Fisso:

Si procederà a fermare il tempo necessario alla sostituzione della cartuccia e si procederà alla ripetizione del solo colpo non sparato. I punteggi conseguiti con i colpi già sparati rimarranno validi.

19.5 Tiro su bersaglio mobile.

Bersaglio Mobile:

Nel caso fosse difettosa la prima cartuccia di serie, si procederà alla sua sostituzione. Qualora invece a non funzionare dovesse essere la terza cartuccia di serie si procederà alla sua sostituzione e si ripeterà il colpo non sparato ed il punteggio conseguito con i primi due colpi rimarrà valido. Se invece a non funzionare dovessero essere la seconda e/o la quarta cartuccia di serie, si procederà alla loro sostituzione e la ripetizione dei colpi dovrà essere effettuata con la partenza della sagoma dalla bandierina rossa, posta sul terrapieno al centro della finestra. I punteggi conseguiti dai colpi precedenti rimarranno comunque validi. Il tutto obbligatoriamente gestito e controllato dall'ufficiale di gara sulla linea di tiro.

19.6 Nel caso in cui il malfunzionamento dipenda da problemi delle apparecchiature dell'impianto non riconducibili al tiratore, o addirittura provocato involontariamente dal manovratore dell'impianto si procederà

obbligatoriamente alla ripetizione della serie dei 4 colpi.

Art. 20 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

20.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

Art. 21 – CAMPO DI TIRO

21.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per le persone presenti evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurare le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico.

Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara (attrezzati temporaneamente).

21.2 L'impianto consiste in :

- a) pedana di 1 metro di lato, realizzata senza particolari accorgimenti (vedi terra battuta, cemento o legno);
- b) avanti alla pedana, nell'ambito di 1 metro di distanza, è disposta una balaustra o transenna orizzontale in legno posta **a 1 metro di altezza**; il fine è di consentire al tiratore di appoggiare l'arma quando non è in posizione di tiro nonché di evitare che eventuali colpi possano essere sparati a terra a distanza ravvicinata dal tiratore.
- c) La postazione di tiro deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, all'altezza di m. 1,80 - 2,00 al fine di evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto e, quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- d) L'area di tiro, posta fra la piazzola del tiratore e la zona bersagli, deve essere pianeggiante eventualmente ricoperta di erba.
- e) Dietro la stazione dei bersagli deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta, attraverso riporti di terra o paratie di legno.

- f) L'organizzazione della linea dei bersagli deve essere altresì idonea a favorire lo smaltimento del piombo secondo le normative vigenti.
- g) L'organizzazione deve prevedere un'area destinata ai tiratori in attesa o al pubblico presente, distante almeno 5 metri dalla postazione di tiro, in modo che non si rechi disturbo al tiratore in pedana e che si eviti altresì la eventuale possibilità di suggerimenti dal pubblico presente.

21.3 Tiro a bersaglio fisso

La linea dei bersagli alla distanza di 50 metri (1 metro più o meno), è dotata di un traliccio telaiato di legno, sostenuto da un “muraletto”, posto all'altezza di m. 1,20-1,60. Il traliccio deve consentire agevolmente la collocazione, in apposite guide, del bersaglio, in modo che il vento non possa modificare la posizione del bersaglio stesso e creare difficoltà per la regolarità della prova.

21.4 Tiro a bersaglio mobile

- a) Alla distanza di 45 mt. (1 metro più o meno), è approntato un carrello su rotaie, che consenta il movimento del bersaglio in entrambi i sensi di marcia; il bersaglio è collocato sul traliccio – telaietto; il carrello è dotato di motore elettrico che consenta il tempo di percorrenza del carrello dall'uscita della prima paratia all'entrata dell'ultima e viceversa nei tempi tra i **2 secondi e 40 a 2 secondi e 50** .
- b) Avanti al carrello il terreno è attrezzato con riporti in terra, copertoni di automobili e balle di paglia, disposti in modo da evitare che i proiettili possano colpire carrello, rotaie, motore elettrico e relativa tiranteria.
- c) La visione, della linea del tiro, deve prevedere un fronte di 10 metri per il percorso, utile al fine del tiro, del telaietto porta bersaglio;

ART. 22 – NORME COMPORTAMENTALI

- 22.1 Sono severamente vietati: l'accesso agli estranei, i suggerimenti, gli schiamazzi e quanto altro può disturbare il tiratore e l'effettuazione della gara, nello spazio perimetrale delle linee. Sarà cura dell'Ufficiale di gara presente a fare rispettare i sopra citati divieti.
- 22.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 16 del presente Regolamento.

Art. 23 – ANTIDOPING

- 23.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 24 – TUTELA AMBIENTALE

- 24.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti

IMPIANTO DI TIRO

Si illustrano di seguito le infrastrutture che sono necessarie, a carattere puramente indicativo, per la realizzazione di un impianto sportivo destinato alla specialità.

Planimetria corredata di dimensioni

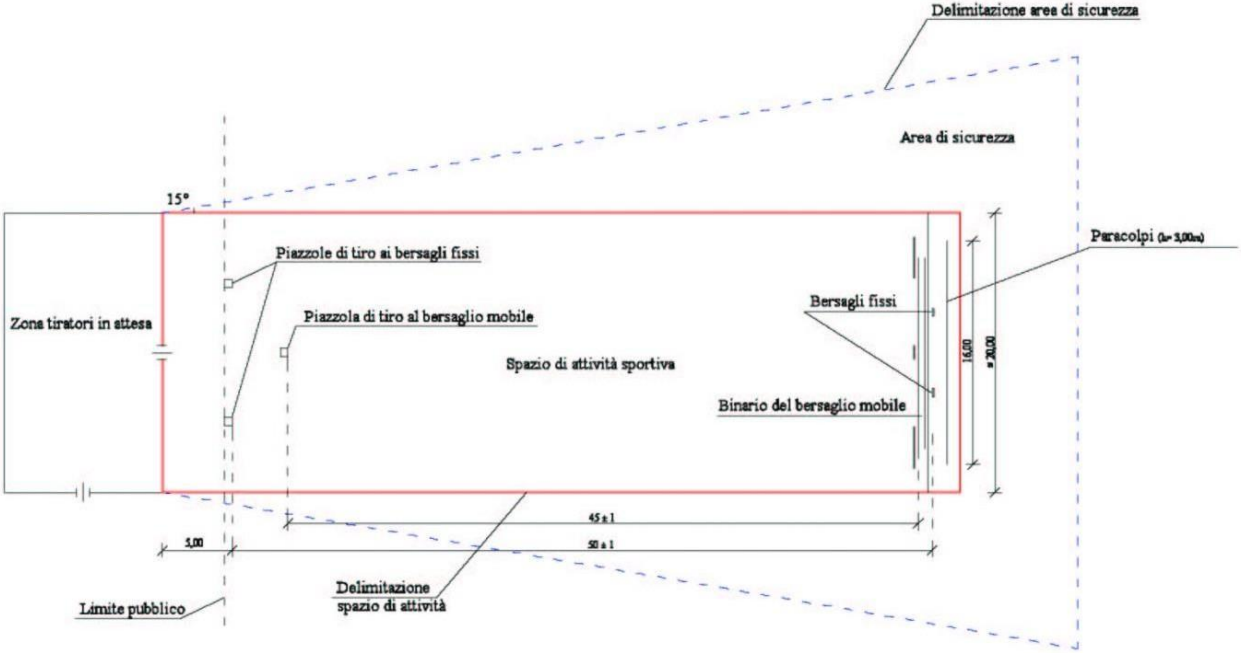
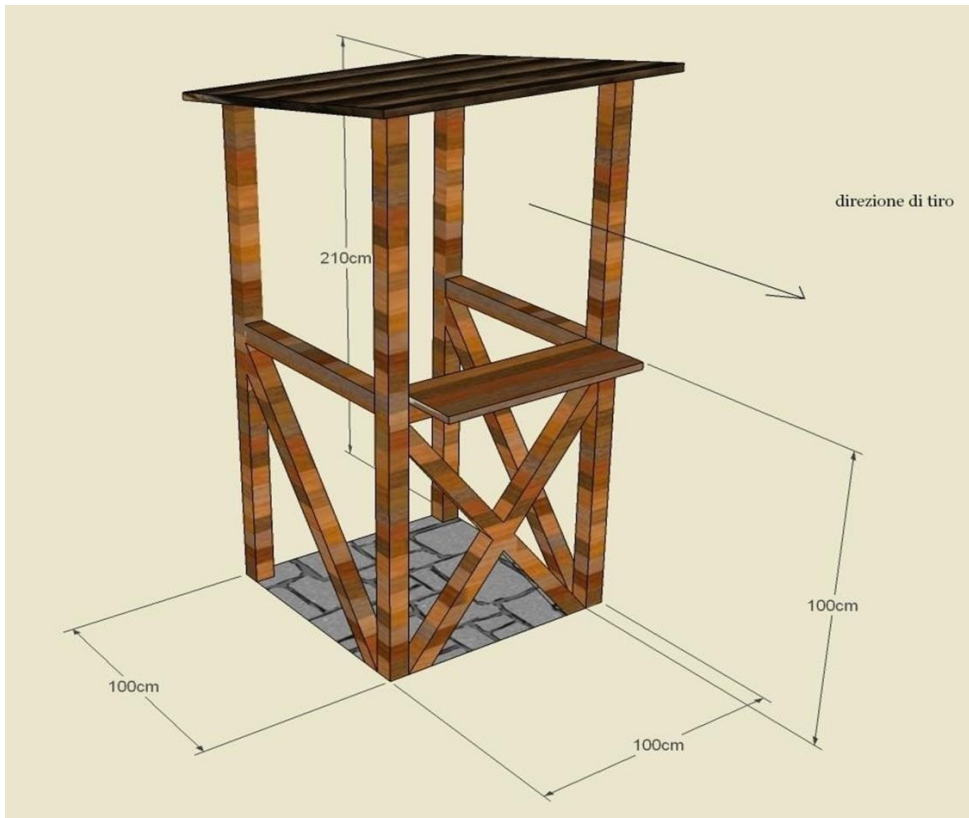
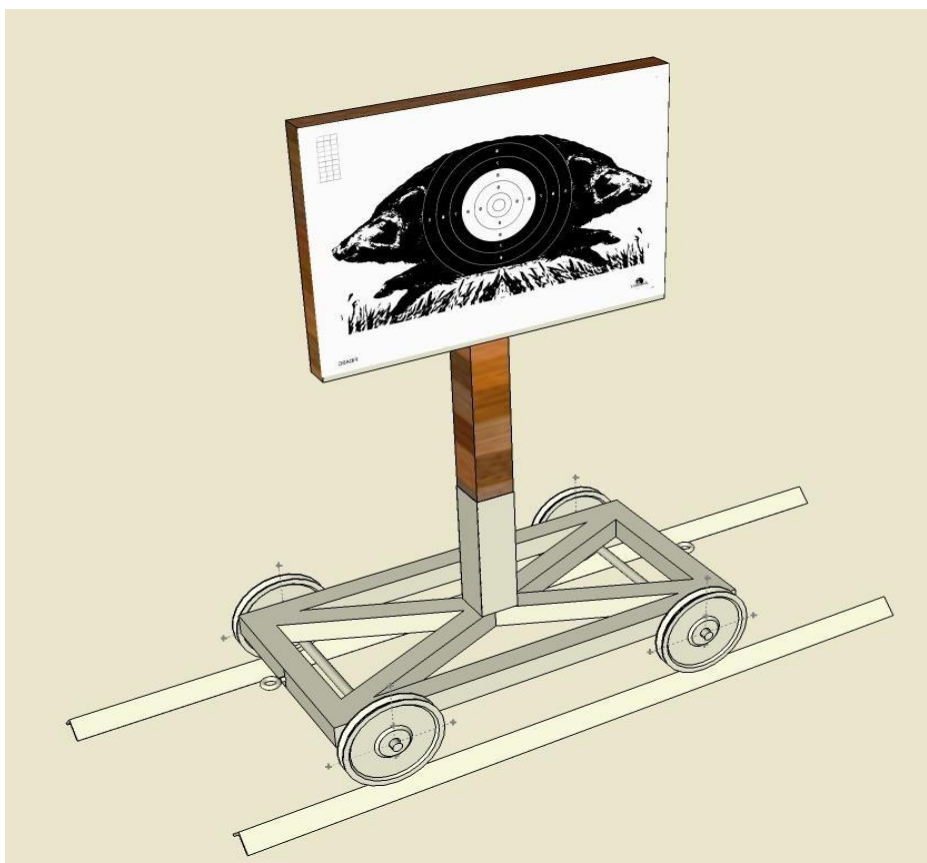


Fig. 1 Schema tipo - Area di attività sportiva

Piazzola per il tiratore



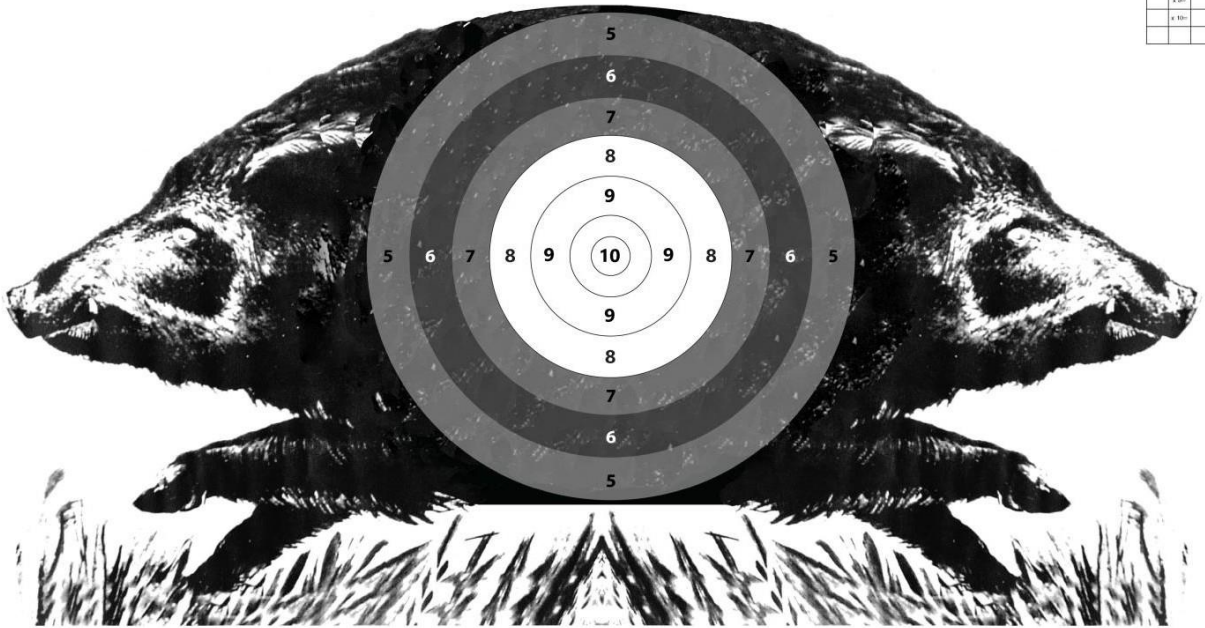
Carrello con bersaglio mobile



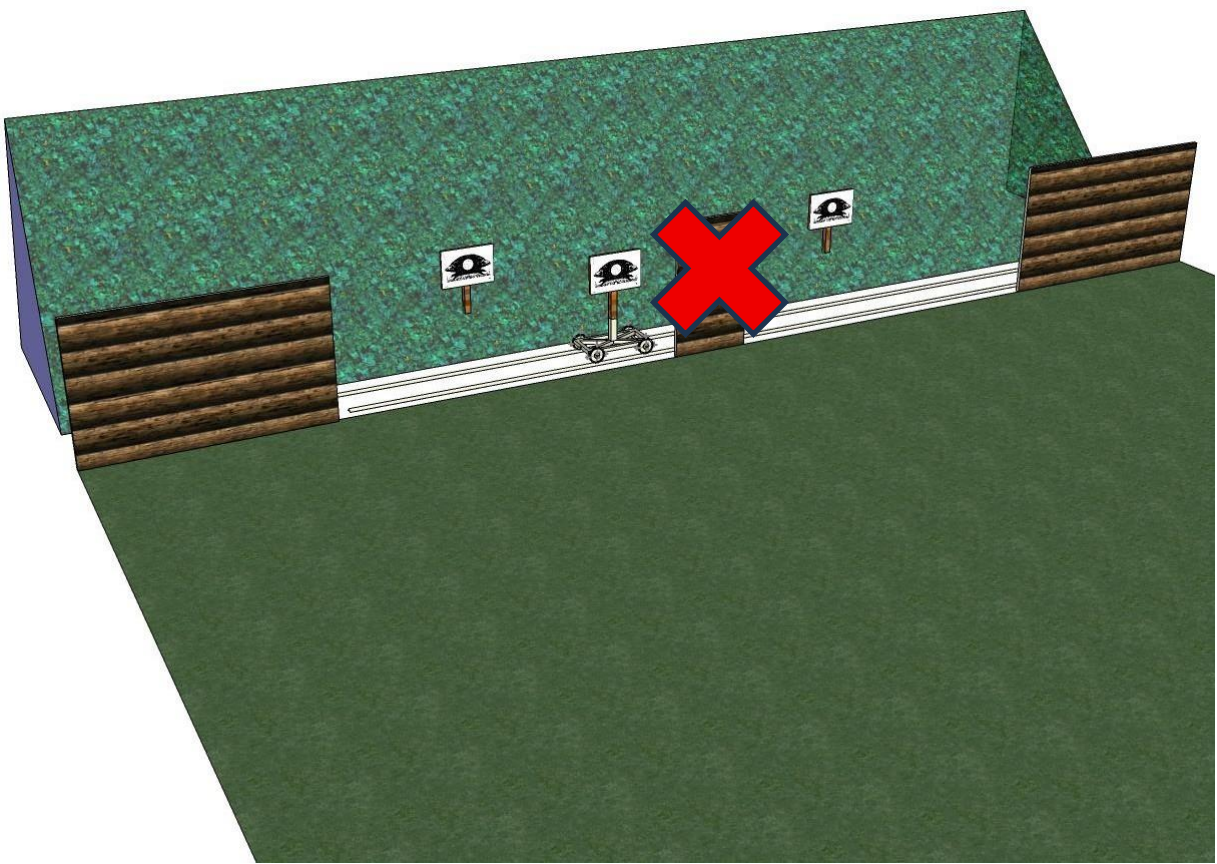
x 70

Bersaglio cm 50

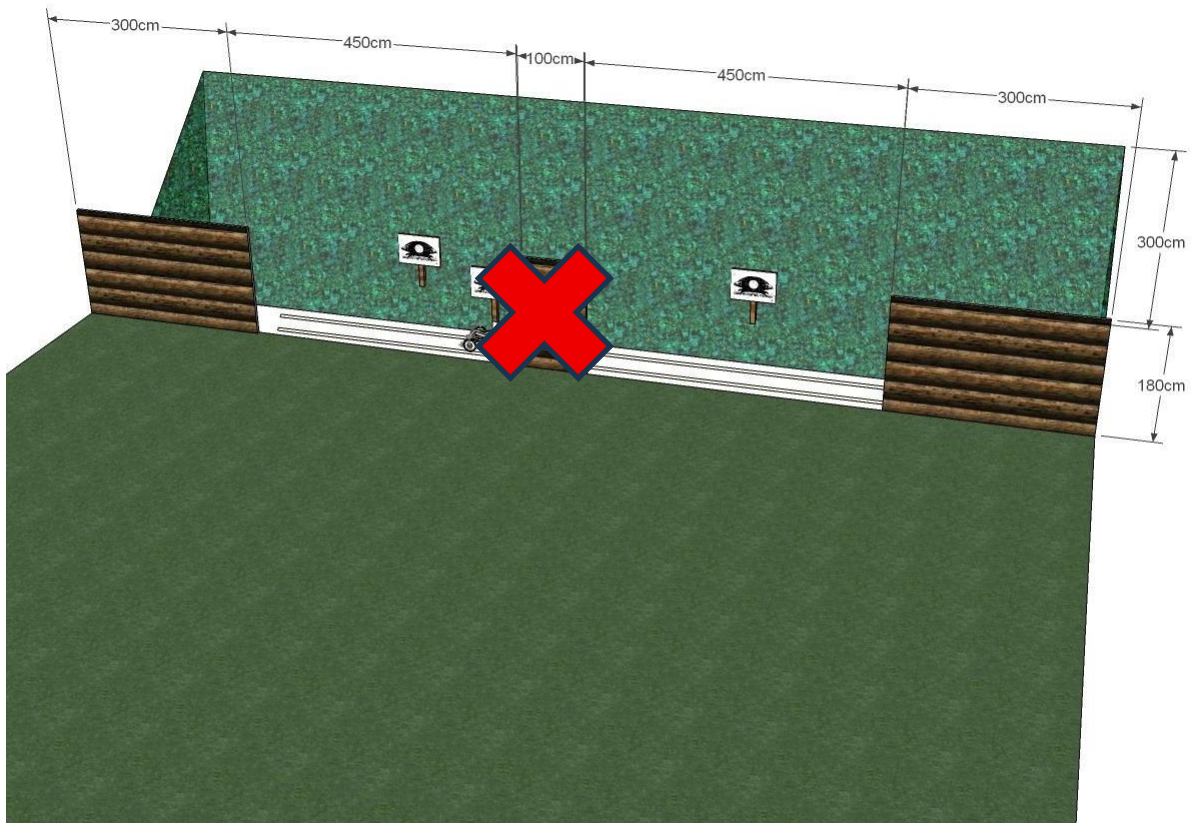
x 50	
x 50	
x 50	
x 75	
x 50	
x 50	
x 100	



©FIDASC



N.B. : Deve essere prevista un'ideale protezione in modo che la rotaia e la base del carrello non siano raggiungibili dai proiettili (legname, copertoni, etc.)



Posizione di Tiro



n. 1



n. 2



n. 3